

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA



COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI

**AUDIZIONE DEL
COMANDANTE DEL II REPARTO DEL COMANDO GENERALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA**

**Generale di Divisione
Cosimo di Gesù**

“Affare assegnato n. 915 (Affare in materia di declassificazione di documenti coperti da segreto di Stato)”

Roma, 12 maggio 2022

OGGETTO: AUDIZIONE DINANZI ALLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI, NELL'AMBITO DELL'ESAME DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 915 (AFFARE IN MATERIA DI DECLASSIFICAZIONE DI DOCUMENTI COPERTI DA SEGRETO DI STATO).

SIGNOR PRESIDENTE, ONOREVOLI SENATORI,

DESIDERO INNANZITUTTO PORGERVI IL MIO SALUTO E QUELLO DEL SIG. COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA – **GENERALE DI CORPO D'ARMATA GIUSEPPE ZAFARANA** – CHE MI HA DELEGATO A PRESENZIARE AI LAVORI ODIERNI DI QUESTA COMMISSIONE IN QUALITA' DI **CAPO DEL II REPARTO** DEL COMANDO GENERALE RIVESTENDO **LA FUNZIONE DI UFFICIALE ALLA SICUREZZA DELL'ORGANO CENTRALE DI SICUREZZA DEL CORPO** AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 5/2015.

RITENGO, PRIMA DI TUTTO, OPPORTUNO ILLUSTRARE SINTETICAMENTE E NELLE SUE LINEE GENERALI **L'ORGANIZZAZIONE DI SICUREZZA DELLA GUARDIA DI FINANZA** CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE NORMATIVE CODIFICATE NEL D.P.C.M. NR. 5 DEL 2015 RECANTE *“DISPOSIZIONI PER LA TUTELA AMMINISTRATIVA DEL SEGRETO DI STATO E DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE E A DIFFUSIONE ESCLUSIVA”*.

IN TAL SENSO, ANALOGAMENTE AI MINISTERI, ALLE STRUTTURE GOVERNATIVE, ALLE FORZE ARMATE E A TUTTI GLI ALTRI ENTI CHE, **PER RAGIONI ISTITUZIONALI**, HANNO LA NECESSITA' DI TRATTARE INFORMAZIONI CLASSIFICATE ANCHE LA GUARDIA DI FINANZA SI E' DOTATA DI UNA STRUTTURA ORGANIZZATIVA - SIA A LIVELLO CENTRALE, SIA A LIVELLO PERIFERICO - IN GRADO DI ASSICURARE LA PROTEZIONE E LA TUTELA DEGLI INTERESSI SOTTOSTANTI LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SENSIBILI.

PIU' NEL DETTAGLIO, **L'ORGANIZZAZIONE DI SICUREZZA DEL CORPO** RISPECCHIA LA SUA STRUTTURA ORGANIZZATIVA CHE VEDE, IN SENO AL COMANDO GENERALE, IL PROPRIO **ORGANO CENTRALE DI SICUREZZA (O.C.S)**.

A TAL PROPOSITO, AL FINE DI GARANTIRE UNA SEMPRE PIU' EFFICACE STRUTTURA DEPUTATA A TRATTARE LE INFORMAZIONI CLASSIFICATE, **NEL 2017** LA GUARDIA DI FINANZA HA INTESO RIMODULARE LA SUA ORGANIZZAZIONE INTERNA DI SICUREZZA.

IN TALE CONTESTO, A SEGUITO DI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO NAZIONALE DI SICUREZZA, CON APPOSITO PROVVEDIMENTO DEL COMANDANTE GENERALE, SONO STATI ISTITUITI:

- **23 ORGANI PERIFERICI DI SICUREZZA** (EX ART. 10, COMMI 1 E 4) PRESSO I **19 COMANDI REGIONALI**, PRESSO IL **COMANDO TUTELA ECONOMIA E FINANZA**, IL **COMANDO UNITA' SPECIALI**, IL **COMANDO OPERATIVO AERONAVALE**, NONCHE' PRESSO L'UFFICIO DEL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE DEL COMANDO GENERALE;
- **125 SEGRETERIE DI SICUREZZA NATO-UE/S** (EX ART. 11, COMMA 3, LETT. C) PRESSO I COMANDI PROVINCIALI DEL CORPO, I REPARTI OPERATIVI AERONAVALI E I GRUPPI AERONAVALI DIPENDENTI GERARCHICAMENTE DALLE ANALOGHE STRUTTURE DEGLI ORGANI PERIFERICI;
- **813 PUNTI DI CONTROLLO** (EX ART. 11, COMMA 4, LETT. C), PRESSO LE ARTICOLAZIONI DEL COMANDO GENERALE CHE TRATTANO INFORMAZIONI CLASSIFICATE, NONCHE' NELL'AMBITO DI TUTTI GLI ALTRI REPARTI FINO A LIVELLO DI STAZIONE SAGF.

TUTTE LE STRUTTURE DI SICUREZZA DEL CORPO SONO ASTRATTAMENTE LEGITTIMATE A TRATTARE E GESTIRE DOCUMENTI DELLA NATO, DELL'UNIONE EUROPEA E DOCUMENTI ORIGINATI NELL'AMBITO DI ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DI CUI L'ITALIA E' PARTE O RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA IN ATTIVITA' INTERNAZIONALI, FINO A LIVELLO DI CLASSIFICA SEGRETO, NONCHE' DOCUMENTI NAZIONALI FINO A LIVELLO SEGRETISSIMO.

COME HO GIA' AVUTO MODO DI EVIDENZIARE, L'ARTICOLO 8 DEL D.P.C.M. 5/2015 RIPONE **LA MASSIMA RESPONSABILITÀ RELATIVA ALLA PROTEZIONE E ALLA TUTELA DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE IN CAPO AL COMANDANTE GENERALE** CHE, A SUA VOLTA, HA ATTRIBUITO, PER DELEGA NORMATIVAMENTE PREVISTA, LE FUNZIONI DI **UFFICIALE ALLA SICUREZZA DEL CORPO AL CAPO DEL II REPARTO** DEL COMANDO GENERALE.

QUEST'ULTIMO, IN QUALITÀ DI **UFFICIALE ALLA SICUREZZA**:

- SVOLGE ALL'INTERNO DEL CORPO COMPITI DI DIREZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO NONCHÉ ATTIVITÀ ISPETTIVA E D'INCHIESTA IN MATERIA DI PROTEZIONE E TUTELA DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE;
- INDIVIDUA, SEMPRE NELL'AMBITO DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE, LE SEGRETERIE DI SICUREZZA E I PUNTI DI CONTROLLO LA CUI ISTITUZIONE, CAMBIO DI DENOMINAZIONE O SOPPRESSIONE È AUTORIZZATA DALL'ORGANO NAZIONALE DI SICUREZZA DANDONE COMUNICAZIONE ALL'UFFICIO CENTRALE DELLA SEGRETEZZA (U.C.Se.)

IN SENO AL II REPARTO, POI, È ISTITUITO **L'UFFICIO SICUREZZA** AL CUI INTERNO SONO INQUADRATE LA *SEZIONE SEGRETERIA SPECIALE PRINCIPALE*, LA *SEZIONE NULLA OSTA DI SICUREZZA*, LA *SEZIONE CIS* E LA *SEZIONE COMSEC* AL CUI INTERNO È ALLOCATO IL CENTRO COMUNICAZIONI CLASSIFICATE.

A SUA VOLTA, IL **CAPO DELL'UFFICIO SICUREZZA** È IL "SOSTITUTO UFFICIALE ALLA SICUREZZA" MENTRE IL CAPO DELLA SEGRETERIA SPECIALE PRINCIPALE ASSUME LA FUNZIONE DI "UFFICIALE DI CONTROLLO".

TRA LE PRINCIPALI FUNZIONI SVOLTE DAL **CAPO UFFICIO SICUREZZA**, QUALE **SOSTITUTO UFFICIALE ALLA SICUREZZA** (ARTT. 8 E 9 DEL D.P.C.M. 5/2015) EVIDENZIO LE PIU' SIGNIFICATIVE, OVVERO QUELLE DI:

- COADIUVARE L'UFFICIALE ALLA SICUREZZA NELLA SUA AZIONE DI DIREZIONE, COORDINAMENTO, CONTROLLO, ATTIVITÀ ISPETTIVA E DI INCHIESTA E DI QUANTO ALTRO CONCERNE LA TRATTAZIONE DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE NELL'AMBITO DELL'INTERA ORGANIZZAZIONE DI SICUREZZA A LIVELLO SIA CENTRALE SIA PERIFERICO;
- PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE NORME LEGISLATIVE E DELLE DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE CONCERNENTI LA TUTELA DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE, A DIFFUSIONE ESCLUSIVA O COPERTE DA SEGRETO DI STATO;

- COORDINARE E CONTROLLARE, PRESSO TUTTE LE ARTICOLAZIONI E LE ALTRE STRUTTURE DI SICUREZZA FUNZIONALMENTE DIPENDENTI, SIA A LIVELLO CENTRALE SIA PERIFERICO, L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLAMENTANO LA SPECIFICA MATERIA, EMANANDO, NEL CASO, APPOSITE DIRETTIVE INTERNE;
- INOLTRE ALL'U.C.SE. LE PROPOSTE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE NELL'AMBITO DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE, SIA A LIVELLO CENTRALE SIA PERIFERICO.

REPUTO OPPORTUNO, INOLTRE, RIEPILOGARE BREVEMENTE **LE NORME A CUI IL CORPO SI ATTIENE** RIGUARDO **LE CLASSIFICHE DI SICUREZZA E LA DECLASSIFICA DEI DOCUMENTI**.

LA MATERIA È DISCIPLINATA DAL **COMBINATO DISPOSTO DELL'ART 42, CO. 5, DELLA LEGGE N. 124/2007** E DALL'**ART. 19, CO.5, DEL D.P.C.M. N.5 DEL 2015**. IN PARTICOLARE, L'ART. 42 DELLA LEGGE 124/2007 DISPONE, TRA L'ALTRO, CHE:

- LE CLASSIFICHE DI SEGRETEZZA SONO ATTRIBUITE PER CIRCOSCRIVERE LA CONOSCENZA DI INFORMAZIONI, DOCUMENTI, ATTI, ATTIVITÀ O COSE AI SOLI SOGGETTI CHE ABBIANO NECESSITÀ DI ACCEDERVI IN RAGIONE DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI;
- LA CLASSIFICA DI SEGRETEZZA È APPOSTA, E PUÒ ESSERE ELEVATA, DALL'AUTORITÀ CHE FORMA IL DOCUMENTO, L'ATTO O ACQUISISCE PER PRIMA LA NOTIZIA, OVVERO È RESPONSABILE DELLA COSA, O ACQUISISCE DALL'ESTERO DOCUMENTI, ATTI, NOTIZIE O COSE;
- CHI APPONE LA CLASSIFICA DI SEGRETEZZA INDIVIDUA, ALL'INTERNO DI OGNI ATTO O DOCUMENTO, LE PARTI CHE DEVONO ESSERE CLASSIFICATE E FISSA SPECIFICAMENTE IL GRADO DI CLASSIFICA CORRISPONDENTE AD OGNI SINGOLA PARTE;
- LA CLASSIFICA DI SEGRETEZZA **È AUTOMATICAMENTE DECLASSIFICATA A LIVELLO INFERIORE** QUANDO SONO TRASCORSI CINQUE ANNI DALLA DATA DI APPOSIZIONE; DECORSO UN ULTERIORE PERIODO DI CINQUE ANNI, CESSA COMUNQUE OGNI VINCOLO DI CLASSIFICA;

- LA DECLASSIFICAZIONE AUTOMATICA NON SI APPLICA QUANDO, CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO, I TERMINI DI EFFICACIA DEL VINCOLO SONO PROROGATI DAL SOGGETTO CHE HA PROCEDUTO ALLA CLASSIFICA O, NEL CASO DI PROROGA OLTRE IL TERMINE DI QUINDICI ANNI, DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

IN PARTICOLARE L'ART. 19 DEL D.P.C.M. N.5 DEL 2015 DISPONE CHE:

- LE CLASSIFICHE DI SEGRETEZZA ASSICURANO LA TUTELA DI INFORMAZIONI LA CUI DIFFUSIONE SIA IDONEA A RECARE UN PREGIUDIZIO AGLI INTERESSI DELLA REPUBBLICA E SONO ATTRIBUITE PER LE FINALITÀ E SECONDO I CRITERI STABILITI DALL'ARTICOLO 4 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 7 DEL 12 GIUGNO 2009;
- LA DECLASSIFICA DI UN'INFORMAZIONE È DISPOSTA DALL'AUTORITÀ CHE HA APPOSTO LA CLASSIFICA O DA ALTRO SOGGETTO CHE, A RICHIESTA, SIA STATO DALLA STESSA A CIÒ AUTORIZZATO;
- L'ORIGINATORE DELL'INFORMAZIONE CLASSIFICATA ASSOGGETTATA A DECLASSIFICA, VARIAZIONE DELLA CLASSIFICA DI SEGRETEZZA O ELIMINAZIONE DELLA STESSA INFORMA TEMPESTIVAMENTE DEL PROVVEDIMENTO GLI ALTRI SOGGETTI DETENTORI DELLA MEDESIMA INFORMAZIONE, PER LE CONSEGUENTI VARIAZIONI AMMINISTRATIVE;
- AI FINI DELL'ATTUAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 42, COMMI 5 E 6, DELLA LEGGE N. 124/2007, L'AUTORITÀ CHE DETIENE L'INFORMAZIONE, QUALORA RICEVA, ANCHE OLTRE I TERMINI DI CUI AL PREDETTO ARTICOLO 42, COMMA 5, UNA RICHIESTA DI UN SOGGETTO PUBBLICO O UNA ISTANZA MOTIVATA DI ACCESSO DA PARTE DI UN PRIVATO PORTATORE DI UN INTERESSE GIURIDICAMENTE TUTELATO, NE DA COMUNICAZIONE ALL'ORIGINATORE, CHE, VERIFICATA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI, PROVVEDE IN VIA ALTERNATIVA A:
 1. PROROGARE I TERMINI DI EFFICACIA DEL VINCOLO, OVVERO RICHIEDERE LA PROROGA OLTRE I QUINDICI ANNI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 42, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 124/2007;
 2. DICHIARARE L'AVVENUTA DECLASSIFICA PER DECORSO DEL TERMINE, PONENDO IN ESSERE I CONSEGUENTI ADEMPIMENTI.

PER L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE PER CUI E' PREVISTO – AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.P.C.M. 5 DEL 2015 - IL POSSESSO DI UN **NULLA OSTA DI SICUREZZA** ADEGUATO, IL CORPO GESTISCE LE ABILITAZIONI PER I PROPRI APPARTENENTI IN RAGIONE DEGLI SPECIFICI INCARICHI RICOPERTI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE DI SICUREZZA.

ATTUALMENTE IL **NUMERO COMPLESSIVO DELLE ABILITAZIONI IN CORSO DI VALIDITA' RILASCIATE AI MILITARI DELCORPO** E' PARI A CIRCA IL **13% DELLA FORZA EFFETTIVA** (7800 ABILITAZIONI SU UN TOTALE DELLA FORZA EFFETTIVA DI CIRCA 58000 UNITA').

NELLA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE LA GUARDIA DI FINANZA, INOLTRE, ASSICURA ANCHE IL RISPETTO DELLE NORME IN **MATERIA DI SICUREZZA FISICA** INTESA COME *“IL COMPLESSO DELLE MISURE DESTINATE ALLA PROTEZIONE DELLE STRUTTURE, DELLE AREE, DEGLI EDIFICI, DEGLI UFFICI, DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE E DI QUALUNQUE ALTRO LUOGO DOVE SONO TRATTATE O CUSTODITE INFORMAZIONI CLASSIFICATE O COPERTE DA SEGRETO DI STATO”*, COSI' COME DISCIPLINATO DALL'ART. 1. COMMA 1, LETT. GG DEL PIU' VOLTE MENZIONATO D.P.C.M.

IN PARTICOLARE, I PREDETTI AMBIENTI SONO PROTETTI DA IDONEI SISTEMI DI SICUREZZA ATTIVA E PASSIVA, ANCHE ATTRAVERSO LO SFRUTTAMENTO DI MODERNI SISTEMI TECNOLOGICI CHE PERMETTONO, COMPATIBILMENTE ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI, DI ASSICURARE UN ADEGUATO SISTEMA DI PROTEZIONE ALLE AREE CLASSIFICATE E CONTROLLATE.

INFINE, NELLA PIU' AMPIA OPERA DI AMMODERNAMENTO STRATEGICO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE CHE IL CORPO PERSEGUE DA DIVERSI ANNI, SI INSERISCE, ALTRESI', IL PROCESSO DI TOTALE REINGEGNERIZZAZIONE DEGLI **ATTUALI SISTEMI DI COMUNICAZIONI CLASSIFICATE**.

IN PARTICOLARE SONO IN CORSO DUE IMPORTANTI PROGETTUALITA' VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI **UNA RETE CD. SEGRETA PER I DOCUMENTI DI ALTA CLASSIFICA (“RISERVATISSIMO E SEGRETO”)** E DI **UNA RETE C.D. SICURA** PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON CLASSIFICA **“RISERVATO”**.

PERTANTO, ATTUALMENTE, **LE ATTIVITA' E I PROCESSI DI LAVORO IN SENO ALLA GUARDIA DI FINANZA CHE ATTENGONO LO SPECIFICO AMBITO** SI CONFORMANO AL QUADRO NORMATIVO APPENA ENUNCIATO.

HO DUNQUE ILLUSTRATO - NELLE SUE LINEE ESSENZIALI - **L'ORGANIZZAZIONE DI SICUREZZA DEL CORPO** EVIDENZIANDO COME LA GUARDIA DI FINANZA, AL GIORNO D'OGGI, SI SIA DOTATA DI UN **DISPOSITIVO DI SICUREZZA FINALIZZATO ALLA TUTELA ED ALLA PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI CLASSIFICATE COERENTE CON IL DETTATO NORMATIVO DEL D.P.C.M. NR. 5 DEL 2015** ED IN GRADO DI GARANTIRE LA CORRETTA GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CLASSIFICATA DISCIPLINATA RIGOROSAMENTE DALLA LEGGE E DALLE DIRETTIVE DELL'AUTORITÀ NAZIONALE PER LA SICUREZZA" (A.N.S.).